

# La variabilità regionale del cancro del colon-retto in Italia: l'importanza dei fattori di rischio e dello screening

ALESSANDRO ELIAS DIMITRIO<sup>1</sup>, EMMA MARIA UGOLINI<sup>2</sup>, LEILA FARSAKH<sup>1</sup>, PIERPAOLO GIORDANO<sup>3</sup>, CHIARA PIZZOLO<sup>4</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento di Medicina traslazionale e di precisione, Sapienza Università di Roma; <sup>2</sup>Centro interdisciplinare di scienze mediche (CISMed), Università di Trento; <sup>3</sup>Dipartimento di Scienze della salute (Dss), Università Magna Graecia, Catanzaro; <sup>4</sup>Dipartimento di Medicina interna e specialità mediche (Dimi), Università di Genova.

Poster presentato al Convegno "4words2023", Roma 11 maggio 2023.

## Obiettivi

Il cancro del colon-retto (Crc) è una delle neoplasie più incidenti in Italia<sup>1</sup>.

Considerando le caratteristiche del Crc, la diagnosi precoce è essenziale poiché è associata a una maggiore possibilità di successo del trattamento, una migliore prognosi e una maggiore sopravvivenza a lungo termine<sup>2</sup>.

Le regioni italiane differiscono tra loro per popolazione, stili di vita, alimentazione ed età media, il che si riflette anche sulle statistiche relative alla diffusione del Crc.

Considerando l'ampia variabilità di implementazione e partecipazione ai test di screening, abbiamo provato a comprendere quanto queste stesse metodiche avessero influito sulla variabilità tra le regioni in termini di mortalità e incidenza.

## Materiali e metodi

Sono stati raccolti i dati di incidenza e decessi per Crc nel 2018 dalla banca dati Airtum (Associazione italiana registri tumori)<sup>3</sup> e servendosi della piattaforma

Sorveglianza Passi<sup>4</sup> la percentuale di individui tra i 50 e i 69 anni di età che hanno eseguito una colonscopia tra il 2015 e il 2018.

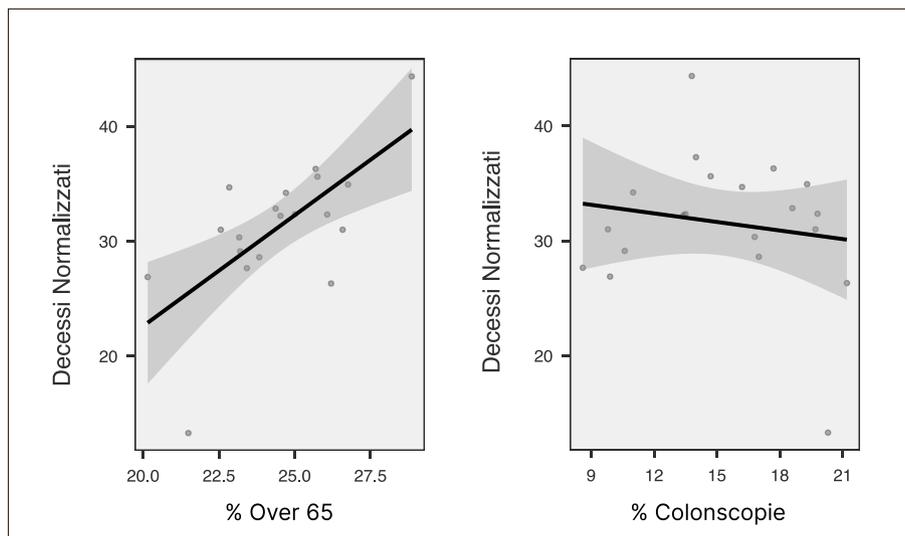
Attraverso regressioni lineari abbiamo valutato l'associazione tra fattori di rischio, screening e decessi.

## Risultati

I risultati mostrano che tra i fattori di rischio l'età della popolazione ha una correlazione maggiore con la mortalità per Crc rispetto al numero di colonscopie eseguite (figura 1). Inoltre, tra il numero di colonscopie eseguite e la mortalità per Crc vige una modesta correlazione negativa.

## Conclusioni

Nonostante la dimostrata capacità dei programmi di screening di ridurre la mortalità per Crc<sup>5</sup> e l'importante variabilità di implementazione nelle diverse regioni, le statistiche presentano un'apparente omogeneità. Le regioni che non dispongono di programmi di screening mostrano, infatti, una mortali-



**Figura 1.** Analisi della correlazione tra fattori di rischio e mortalità per Crc nelle regioni italiane.

Le regressioni evidenziano una correlazione tra la percentuale di individui oltre i 65 anni e il numero di decessi per Crc. Inoltre, viene mostrata la relazione tra la percentuale di colonscopie eseguite nella popolazione di riferimento e la mortalità per Crc. Questi dati suggeriscono come i fattori di rischio individuali possano avere un impatto maggiore rispetto all'implementazione del programma di screening.

tà relativamente paragonabile a quelle regioni dove invece c'è una partecipazione più importante.

Questo è plausibilmente dovuto alla differente distribuzione di fattori di rischio nelle diverse aree del Paese. Si può concludere quindi che il peso del Crc nelle regioni dipende poco dalle metodiche di screening adottate, ma molto di più dai diversi e singolarmente minori fattori di rischio.

---

## Bibliografia

1. AIOM. I numeri del cancro in Italia 2022. Disponibile su: [https://lc.cx/1x6\\_5r](https://lc.cx/1x6_5r) [ultimo accesso 4 luglio 2023].
2. Zorzi M, Urso EDL. Impact of colorectal cancer screening on incidence, mortality and surgery rates: evidences from programs based on the fecal immunochemical test in Italy. *Dig Liver Dis* 2023; 55: 336-41.
3. AIRTUM. I numeri del cancro in Italia 2018. Disponibile su: <https://lc.cx/Z1ywjb> [ultimo accesso 4 luglio 2023].
4. EpiCentro. Screening coloretale dati sorveglianza Passi. Disponibile su: <https://lc.cx/4WMBL2> [ultimo accesso 4 luglio 2023].
5. Bucchi L, Mancini S, Baldacchini F, et al.; Emilia-Romagna Region Workgroup for Colorectal Screening Evaluation. How a faecal immunochemical test screening programme changes annual colorectal cancer incidence rates: an Italian intention-to-screen study. *Br J Cancer* 2022; 127: 541-8